



Il Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda

TAVOLO TECNICO DI CONSULTAZIONE

SEDE DI ACQUE BRESCIANE S.R.L. - SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 2021

Il giorno 19 ottobre alle ore 11:00 si è riunito presso la sede legale di Acque Bresciane S.r.l. di Via Cefalonia 70 in Brescia, concessa in disponibilità al Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione, delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda (di seguito, per brevità il "Commissario Straordinario"), il Tavolo Tecnico di Consultazione per la realizzazione delle opere di collettamento e depurazione delle acque della sponda bresciana del lago di Garda (di seguito, per brevità il "Tavolo Tecnico"). Tale Tavolo Tecnico è stato istituito dal Prefetto di Brescia con decreto del 7 ottobre 2021 e ne fanno parte rappresentanti designati da Acque Bresciane S.r.l., dall'Ufficio d'Ambito – ATO di Brescia, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Brescia, nonché i Dirigenti degli Uffici Tecnici dei Comuni di Gavardo e Montichiari, e verrà ampliato, secondo le esigenze, da altri Organismi ed Enti.

Alla riunione odierna prendono parte, oltre al dott. Stefano Simeone Vice Prefetto e Capo di Gabinetto della Prefettura di Brescia che, in rappresentanza del Commissario Straordinario, presiede la seduta, i seguenti partecipanti invitati ad essere presenti:

- Per la Regione Lombardia, il dott. Marco Parini collegato in videoconferenza e la dott.ssa Mila Campanini dell'ufficio Struttura Risorse Idriche, la quale ha preannunciato che si collegherà nel corso della seduta per impegni istituzionali pregressi;
- Per la Provincia di Brescia, il dott. Riccardo Davini, Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale;
- Per Ufficio d'Ambito – ATO di Brescia il dott. Marco Zemello, Direttore Generale;
- Per Acque Bresciane S.r.l., il dott. Paolo Saurgnani, Direttore Generale, l'ing. Mauro Olivieri, Direttore Tecnico, ed il dott. Francesco Monici dell'ufficio legale e affari societari, il quale viene invitato a fungere da segretario della riunione;
- Per il Comune di Montichiari, l'ing. Diego Guerini;
- Per il Comune di Gavardo, il geom. Marco Della Fonte.

Prima di iniziare i lavori, al fine di consentire una continuità con i medesimi, viene sintetizzata dal Vice Prefetto l'attività compiuta dal Commissario Straordinario.

In data 21 Luglio 2021 il Commissario Straordinario ha reso noto al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi del D.L. n. 92/2021, art 4 comma 7, convertito nella legge n.113 del 06/08/2011, il piano degli interventi della scelta progettuale Gavardo/Montichiari, il codice unico di progetto delle opere che si intende realizzare e il relativo cronoprogramma.

Individuato l'Ufficio Ambito di Brescia – ATO l'organismo istituzionale al quale il Commissario ha inteso avvalersi per l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche all'approvazione del progetto di realizzazione dei due depuratori, al medesimo il 27 luglio u.s. è stato chiesto di convocare ai sensi del Regolamento di Regione Lombardia 29 marzo 2019, n. 6, art. 24 c.2, entro il 10 agosto u.s. la Conferenza dei

Servizi in modalità asincrona, concedendo poi alla stessa il termine di 45 giorni per l'invio delle proprie osservazioni.

In data 5 ottobre 2021 è pervenuta al Commissario Straordinario la relazione conclusiva relativa agli esiti della Conferenza dei servizi. Tra gli aspetti da approfondire nelle tappe di sviluppo del progetto che verrà conferito ad Acque Bresciane S.r.l. uno concerne, in particolare, l'opportunità ben specificata di andare a costruire il depuratore di Gavardo non sulla sponda destra del fiume Chiese bensì su quella sinistra, pertanto in adiacenza a quello già esistente di A2A Ciclo Idrico.

Pertanto, si è invitato Acque Bresciane S.r.l. ad elaborare una verifica tecnica ed economica del progetto, entro 30 gg, comprendente il vincolo presente sulla sponda destra, ovvero una casa privata con relativo terreno, il cui onere di spesa dovrà essere ovviamente tenuto in considerazione.

Così brevemente riassunte le attività sin qui compiute dal Commissario Straordinario, il Vice Prefetto apre la discussione, chiedendo preliminarmente al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di prendere la parola.

Prende dunque la parola il Direttore dell'Ufficio d'Ambito il quale dà atto che in data 05/10/2021, come anticipato dal Vice Prefetto nella sua introduzione, è stata pubblicata sull'Albo Pretorio la Determinazione Dirigenziale n. 43/2021 del 05/10/2021 che costituisce il Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi preliminare indetta in forma semplificata e modalità asincrona (art. 14 c. 3 settimo periodo L. 241/1990; art. 24 c. 2 Regolamento Regione Lombardia 6/2019) in ordine al Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento Sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda, presentato dal Gestore Acque Bresciane S.r.l. in data 29/07/2019 prot. 4179/2019.

In tal sede, prosegue il Direttore Zemello, si sono espressi gli Enti competenti con osservazioni sul Progetto di fattibilità tecnico ed economica e, sulla base di quanto indicato nel provvedimento, si è rinviata al Commissario Straordinario ogni decisione in merito alle possibili verifiche per la localizzazione del depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese, accertamenti determinanti e propedeutici alla redazione del progetto definitivo e al conseguente iter procedimentale. In effetti, precisa sempre il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, alcuni Enti ed in particolare la Provincia di Brescia e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito, la "Soprintendenza"), hanno richiesto una valutazione in merito alla possibilità di localizzare il depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese in adiacenza al depuratore intercomunale in via di completamento da parte di A2A Ciclo Idrico. L'area proposta dagli Enti è però ad oggi gravata da un vincolo di inedificabilità determinato dal rispetto delle distanze dettate dalla deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, allegato 4, punto 1.2. Violazione delle distanze minime dell'impianto dalle abitazioni, che recita - *"Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri."*. L'attuale localizzazione sulla sponda destra, osserva sempre il Direttore Zemello, non presenta invece vincoli di inedificabilità, pur essendovi comunque un tema di compatibilità urbanistica che comunque non costituisce un vincolo assoluto (ex art. 158bis Testo Unico Ambientale). A seguito del provvedimento conclusivo di cui sopra, conclude il Direttore Zemello, è stato richiesto dal Commissario Straordinario ad Acque Bresciane S.r.l. di valutare da un punto di vista tecnico/economico tale diversa localizzazione su sponda sinistra e si è attualmente in attesa dello studio in fase di elaborazione. Su richiesta del Vice Prefetto, il Direttore Zemello precisa comunque che anche nell'ipotesi in cui le conclusioni di Acque Bresciane S.r.l. risultino sul punto affermative non sarà necessario riconvocare la Conferenza dei Servizi che già si è espressa.

Su invito del Vice Prefetto, prende in seguito la parola il Direttore Generale di Acque Bresciane S.r.l. il quale ritiene che l'esposizione del Vice Prefetto e del Direttore Zemello siano stata senz'altro esaustive e non avendo ulteriori osservazioni da aggiungere, cede dunque direttamente la parola all'Ing. Mauro Olivieri, Direttore Tecnico di Acque Bresciane S.r.l., il quale dà atto del lavoro che si sta compiendo in

esecuzione della richiesta pervenuta, precisando che entro 30 giorni si provvederà alla trasmissione dell'analisi sulla possibile localizzazione dell'impianto in questione in sponda sinistra del fiume Chiese.

Riprende poi la parola il Vice Prefetto dando atto che, una volta pervenuta da Acque Bresciane S.r.l. la suddetta analisi rispetto ad una eventuale localizzazione sulla sponda sinistra, si procederà con l'assunzione delle decisioni di competenza e con il conferimento al Gestore Acque Bresciane S.r.l. dell'incarico per la progettazione definitiva dell'impianto.

Poi la parola il delegato della Provincia di Brescia, dott. Riccardo Davini, Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale, il quale si rimette alle osservazioni presentate in modo formale nell'ambito della Conferenza dei Servizi rispetto alla possibile nuova eventuale localizzazione dell'impianto sulla sponda sinistra del fiume che, come detto, sono ora oggetto di approfondimento istruttorio.

Prende la parola il delegato della Regione Lombardia, dott. Marco Parini, dell'ufficio Struttura Risorse Idriche, il quale afferma che quelli esposti costituiscono elementi tecnici che dovranno essere valutati dagli enti preposti.

Prende poi la parola il delegato del Comune di Gavardo, geom. Marco Della Fonte, il quale chiede anzitutto chiarimenti tecnici rispetto all'apposizione di un eventuale vincolo preordinato all'esproprio solo in sede di progettazione definitiva, non essendo stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica/economica. L'ing. Olivieri fornisce in proposito risposta affermativa. Chiede in seguito sempre il geom. Marco Della Fonte un chiarimento rispetto alla due abitazioni che risultano collocate a nord della planimetria che viene mostrata, rispetto alle quali l'ing. Olivieri precisa che risultano escluse dall'area interessata dalle opere. Infine il geom. Marco Della Fonte chiede di meglio chiarire la tematica relativa al parere espresso dalla Sovrintendenza, rispetto alla localizzazione dell'impianto in area industriale. Sul punto il Direttore Zemello precisa che l'eventuale spostamento in area industriale non consentiva di sfruttare possibili sinergie rispetto al depuratore intercomunale in via di completamento da parte di A2A Ciclo Idrico S.p.a. La Sovrintendenza, pur essendosi espressa, non ha comunque rilevato la sussistenza di vincoli non rimuovibili, tenuto conto che quella in questione è come noto opera relativa ad un servizio di pubblica utilità e deve essere necessariamente collocata nei pressi di un corpo idrico recettore.

Da ultimo, sempre su invito del Vice Prefetto, prende la parola il delegato del Comune di Montichiari, ing. Diego Guerini, il quale in ordine all'oggetto richiama le osservazioni già espresse nel ricorso principale e per motivi aggiunti depositato al T.A.R. Brescia e promosso avverso gli atti impugnati. La tematica che solleva è quella del mancato svolgimento di una Valutazione Ambientale Strategica ("V.A.S.") rispetto al Piano d'Ambito, che prevede ancora un solo impianto di depurazione a Visano e che non risulterebbe essere stato aggiornato dopo l'entrata in vigore del Regolamento 6/2019. Ciò avrebbe determinato una privazione in capo agli Enti preposti del diritto di partecipare al procedimento, che deve essere informato al principio di trasparenza. Precisa che quella del Comune di Montichiari non è una opposizione tout court al progetto, ma in assenza di un percorso partecipativo non sarebbe possibile far comprendere alla cittadinanza le motivazioni alla base della scelta operata. Vorrebbe, inoltre, comprendere se vi sia o meno compatibilità del Progetto rispetto al P.T.C.P. provinciale. Consegna a tal proposito al Vice Prefetto il contributo del Comune rispetto alla tematica "V.A.S." sovra brevemente esposta, che si riserva di trasmettere in forma ufficiale alla Prefettura di Brescia.

Sul punto il Vice Prefetto ribadisce che l'incontro odierno ha ad oggetto la discussione su tematiche di carattere tecnico in ogni caso ringrazia per le osservazioni esposte dai delegati dei Comuni e per la presenza nella seduta odierna. Rispetto comunque a quanto espresso nei ricorsi proposti innanzi alla Giustizia Amministrativa osserva come non sia questa la sede per entrare nel merito delle contestazioni svolte dai ricorrenti. Tali temi, infatti, sono ora sub iudice e si ritiene che sia quella la sede per affrontarli da un punto di vista giuridico ed amministrativo.

Riprende la parola, da ultimo, il delegato del Comune di Montichiari il quale ritorna su quanto già espresso dando atto altresì che il procedimento di V.A.S. risulterebbe invece avviato per la sponda veronese del Lago di Garda dagli Enti preposti sul relativo Piano d'Ambito, sebbene poi non portato a termine. Ribadisce ancora una volta che i Comuni in questione non hanno partecipato alla concezione

dell'opera e, pertanto, non ritiene di dover discutere in questa sede di localizzazioni puntuali su sponda destra o sinistra del fiume Chiese quando si sono formulate contestazioni in giudizio più generali già sovra esposte ed a cui si richiama. Pertanto, in conclusione, non ritiene utile la partecipazione del proprio Comune, così come di quello di Gavardo affermando di poter parlare anche a nome di questi, a questo tavolo tecnico.

Il Presidente della seduta ricorda che chiaramente resta ferma la libertà di partecipare o meno alle sedute.

*

Alle ore 11:40 si collega in videoconferenza la dott.ssa Mila Campanini Dirigente della Regione Lombardia.

*

Riprende la parola il Vice Prefetto, il quale precisa i motivi per i quali l'invito alla partecipazione a questo Tavolo di Consultazione è stato esteso anche ai Comuni di Montichiari e Gavardo, proprio in un'ottica di trasparenza e partecipativa.

Prende da ultimo la parola il Direttore Zemello il quale, vista anche la presenza della Dirigente della Regione Lombardia in seduta, osserva che in ordine all'intervento in questione permane l'istituzione della c.d. Cabina di Regia ministeriale prevista nell'Accordo Quadro la cui funzione non ritiene sia venuta meno a fronte della nomina del Commissario Straordinario, che riguarda come noto solo l'intervento sulla sponda bresciana. Tuttavia il Ministero non ha più richiesto una nuova convocazione e chiede, pertanto, alla Regione di sollecitare in questo senso l'Ente, ciò anche rispetto allo stanziamento del finanziamento delle opere che potrebbe iniziare ad essere erogato alla luce delle attività sino ad oggi compiute.

Sul punto il Vice Prefetto dà atto che sono in corso i lavori di preparazione della Convenzione tra Enti, prevista nel decreto legge di nomina del Commissario Straordinario, che potrebbe regolare anche tale aspetto relativo ai rapporti con la Cabina di Regia ministeriale, così come il tema del finanziamento ministeriale di 60 milioni di euro per l'intervento in questione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la seduta si chiude alle ore 11:45 ed 19 ottobre 2021.

La stesura del presente verbale è stata ultimata in data 21 ottobre 2021.

Il Vice Prefetto e Capo di Gabinetto

Presidente della seduta

Dott. Stefano Simeone



Il segretario

Dott. Francesco Monici

